

Flash dal Savio



Il momento della premiazione di Roberto Vecchione vincitore del Superfrustino



Hoara Borselli sul palco del Savio intervistata da Pia Persiani



Una panoramica del pubblico del Superfrustino 2010. Gli organizzatori stimano in ottomila gli spettatori

Riflettori sull'ippodromo



Avvincenti le cinque prove seguite da un gran pubblico. Capolavoro di Bellei nella Tris

Vecchione il re del Superfrustino

In finale ha battuto Andreghetti e Gubellini

CESENA - Pubblico delle grandi occasioni al Savio per celebrare una delle serate cult della stagione, con i finalisti del Superfrustino applaudite star di un riuscito convegno che pur perdendo Johnny Taktier per un improvviso forfait, ha acquistato nell'uomo di Varenne, Giampaolo Minnucci, un talento di tecnica e un cabarettista momentaneamente prestato al trotto. Dopo cinque prove al cardiopalma e una emozionante finale a tre, l'edizione 2010 ha tributato a Roberto Vecchione il secondo titolo dopo quello conquistato quasi casualmente nel 2008 grazie al bel volo di Larice, consegnatogli in perfetto ordine da Arnaldo Pollini, mentre una rottura al via ha complicato la missione di Imbro Oli Sm e Andreghetti giunti comunque al secondo posto dopo che Incos e Gubellini avevano sciupato tutto con una inopinata rottura a fil di palo.

Prologo nel segno di buoni performer anziani pilotati dai gentlemen impegnati in un handicap che premiava il collaudato feeling tra Matteo Zaccherini e Ipposs, intangibili battistrada sin dall'uscita dagli elastici e facili vincitori in 1.17.5 sulla media distanza, poi alla seconda, prima recia ad effetto della serata per il grande talento di Enrico Bellei che ha improvvisato alla sua maniera la napoletana Nike Kris accompagnandola ad un brillante coast to coast concluso in 1.16.4.

L'esordio dei dieci titolati campioni è coinciso con la terza corsa, andata dopo accorta tattica attendista e al ragguaglio di 1.14.5, a Monia Ib e Roberto Andreghetti su Minted, con Vecchione alle redini, e Magic pedina di Ale Gocciadoro che lo ha proiettato all'avanguardia sino a metà della dirittura. Dopo aver affidato ai quattro anni il compito di aprire le danze, la kermesse cesenate ha rivolto le proprie attenzioni ad eccellenti anziani



Un passaggio della finale a tre: in prima posizione Roberto Vecchione con Larice, in seconda Roberto Andreghetti con Imbro Oli SM, in terza Pietro Gubellini con Incos Sotto, Roberto Vecchione vincente al traguardo e un primo piano del driver

Foto Vittorio Calbucci

Ban e Chiara Nardo, mentre New Giò Winner ha completato il podio e Masurin Jet, generosa lepre dallo stacco sino all'ingresso della dirittura, ha alzato bandiera bianca finendo comunque al quarto posto. Miller di vaglia al ritorno alle gare della magica decina, irretita dalla stupefacente prestazione di Lilla Spin e Ale Gocciadoro, i carneadi del gruppo, vincitori a 70/1 dopo aver battuto impervie corsie esterne e difeso strenuamente la vittoria da Gagà e Lulu Gnafl, portatori di punti preziosi al rating di Santo Mollo e Gp Minnucci.

Programma più fitto che mai e subito in pista per la prova più ricca, con Indy Kronos plebiscitario favorito per un Bellei sin qui poco aiutato dalla buona sorte ma anch'esso colpito dalla maledizione dei netti favoriti, con Pietro Gubellini.

Rien ne va plus, siamo alla resa dei conti con Gubellini castigato da una severa giuria e un punteggio che apre il discorso finalissima ad una vasta rosa di candidati, dal leader momentaneo Vecchione, ai duellanti Andreghetti e Gubellini nonché a Gocciadoro, il tutto in una corsa estremamente equilibrata al betting dalla quale però sortiva lo scatto d'orgoglio di Bellei e finalmente anche di un soggetto seguito al gioco come Labirinto Sas, primo dopo arrivo a fruste alzate con Gladiator Lux e Luiselle del Nord.

Madrina della serata è stata l'affascinante Hoara Borselli. Ai microfoni di Pia Persiani ha espresso da subito il suo amore per i cavalli da corsa e per un evento così ricco di pubblico come la finale del Superfrustino. Hoara ha ribadito come la sua carriera abbia avuto una svolta fondamentale con il programma di Rai Uno e che è in procinto di continuare sulla scia del ballo e dei musical. La serata di festa è proseguita con tanti gadget per tutti.



impegnati sulla media distanza dominati da Iacatan e Pietro Gubellini, fortunati leader sulle disgrazie altrui, vedi rottura di Libertò, ma altrettanto tonici nello sfuggire in 1.16.1 al forcing conclusivo di

Fangio Tit e Iury Ans pennellati con somma classe da Andreghetti e Fabrizio Ciulla. Classifica in evoluzione e parentesi dedicata a Tris e Quartè, siamo alla quinta corsa con Pietro Gubellini e Ma-



rot Viel preferiti alla ferrata concorrenza ma deludenti all'epilogo dopo performance assolutamente anonima, con l'ineffabile Bellei e la sua Make Up Rex inattesi vincitori sugli outsider Mozart